LETTERE AL DIRETTORE

Caro Direttore,

Rientrato nella Serenissima Città di Venezia , le invio la foto della targa Assagioli, sul muro al Primo Piano dove abitò Roberto Marco Grego Assagioli (Cannaregio, Strada Nova 4384) . Fu inaugurata proprio 21 anni fa. Purtroppo il cognome è scritto in modo errato!

Cordialità

Renzo Giacomini

LETTERE AL DIRETTORE

Gentile Direttore,

volevo informarLa delle mie attività e delle collaborazioni realizzate quest'estate.
Dal primo giugno fino a metà agosto sono stata a Firenze, in affitto in Via San Domencio 18, proprio accanto a Casa Assagioli. Oltre di frequentare la Fondazione Primo Conti di Fiesole ho passato parecchio tempo con Lucia Bassignana presso l'Istituto di Psicosintesi. Voglio qui ringraziare Lucia per la sua disponibilità, la sua competenza, la sua affidabilità che hanno reso facile ed efficace la nostra collaborazione sia durante i preparativi e la realizzazione del nostro Convegno Psicosintesi e Letteratura a Budapest (6-7 maggio 2021) che nel processo di pubblicazione del volume degli Atti.
Penso che il volume sia riuscito bene e offre spunti interessanti e germi di idee idonee per futuri sviluppi. Desidero esprimere la mia gratitudine anche per la mia co-curatrice, Maria Puca, che durante l'organizzazione del convegno e la cura del volume è diventata un'amica.
A fine giugno sono tornata a Budapest per dare un'esame orale all'università, chiamato "esame complesso". Per la parte scritta ho dovuto consegnare una mini-tesi per il cui tema era proprio l'amicizia tra Papini e Assagioli. Sempre durante questi giorni passati a Budapest abbiamo organizzato, con Katalin Orosz, una riunione per gli interessati e abbiamo fondato la Società di Psicosintesi Ungherese! Ci siamo candidati come associazione per un locale offerto dal comune del nostro quartiere, ma non l'abbiamo vinto. Sarà per un'altra occasione.
Con Lucia e Fabio Gianfortuna abbiamo fatto il primo incontro su Zoom a luglio per vedere come possiamo organizzarci per realizzare una formazione per questo gruppo di psicologi e terapeuti interessati a fare una formazione in Psicosintesi per poi integrarla nella loro prassi. (Una settimana fa abbiamo fatto un altro incontro: abbiamo deciso di candidarci ad una borsa inter-istituzionale europea Erasmus Plus per coprire, almeno in parte, i costi della futura formazione. Mi sento onorata di aver avuto occasione di incontrare il dott. Piero Ferrucci in agosto a Fiesole. Spero che ci saranno altre occasioni nel futuro.
Inoltre vorrei ringraziare i piacevolissimi due giorni passati in compagnia di Lucia Bassignana, Rosella D'Amato, Viviana Veronese e Vittorio e Francesco Viglienghi pieni di discorsi interessantissimi e completati con un pranzo delizioso.
In quest'ultimo periodo ho parlato con diverse persone e ho avuto la loro conferma personale sulla novità e attualità del tema "Psicosintesi e Letteratura".
La mia attività come dottoranda in italianistica coincide in molti aspetti con il mio interesse "personale" che è far conoscere la Psicosintesi anche come strumento di un'analisi letteraria. Con l'introduzione di un tale metodo la Psicosintesi potrebbe conquistare un ruolo scientifico anche nel campo della letteratura, che finora é stata sempre troppo dissociato dalle cosidette esperienze transpersonali. Fatto che é un po' strano visto che almeno sessanta per cento della produzione letteraria deriva proprio da tali esperienze.
Uscirà quest'anno un mio articolo in inglese nell'edizione speciale "dantesca" della *Rivista di Filosofia dell'Accademia delle Scienze Ungherese*, in cui parlo, parlando del concetto di 'tempo" faccio frequenti riferimenti alla Psicosintesi.
Dopo due anni di pausa, torno quest'anno all'insegnamento liceale. Non sarà facile dopo questo viaggio interiore-esteriore, ma sicuramente ci torno come una persona nuova.
Non scrivo tutte queste cose perché voglio vantarmene, ma perché sento che qualcosa sta cominciando e che forse tutti questi sforzi avranno i loro frutti.
Far conoscere la Psicosintesi e le sue applicazioni al mondo é il nostro scopo comune.
La ringrazio per l'attenzione e spero di poter collaborare con Voi ancora per tanto tempo.

Susanna Tóth-Izsó